

Marcelli di Numana, 20-21-22 settembre 1985

XVII° Incontro d'Autunno

**Seminario di formazione
e informazione lionistica**

Le relazioni:

il Governatore Antonio Grimaldi

Nell'iniziare questa mia relazione programmatica e metodologica sul Service del nuovo anno sociale mi è particolarmente gradito rivolgere a Voi tutti, anche a nome di mia moglie e degli Officers del Gabinetto Distrettuale, i saluti più sentiti e cordiali.

Nello spirito di questi sentimenti ho il piacere di porgere a Voi i saluti del Presidente Wroblewski, degli Amici Lions Governatori degli altri Distretti italiani, dei PDI Giuseppe Taranto e Pino Grimaldi e del PDG Luigi Tricarico impossibilitato a venire. Il Presidente Internazionale Wroblewski è venuto in Italia, do-

menica 8 settembre, ed è stato con noi, Governatori italiani, sino a martedì 10 in uno spirito fattivo imperniato sulle problematiche internazionali del Service e sulla visita ad alcune attività realizzate dai Clubs italiani.

Per decisione multidistrettuale non è potuto venire nel nostro Distretto. Io ho parlato di noi, così come già prima avevo scritto e riferito di Voi e dei nostri Services, della realtà storica e culturale entro la quale noi serviamo.

Il Presidente Wroblewski nell'affidarmi, per Voi, i suoi saluti mi ha detto di esprimere i suoi compli-

menti per i Services realizzati che hanno visto splendere ancora altre stelle nel firmamento distrettuale con i nuovi Lions Clubs di Mattinata, Grottaglie e Vieste.

Un saluto particolare ho l'incarico di rivolgere a tutti i Lions del Distretto Azzurro ed in special modo a Voi Past-Governatori Distrettuali da parte del Governatore del Distretto 103 Sud (France), l'amico Fernand Boyer, nel desiderio che si possa riattivare il nostro gemellaggio.

A Nicolò Treglia, nostro Immediato Past Governatore e Presidente del Consiglio dei Governatori, sento il

XVII Incontro d'Autunno

piacere di rivolgere i complimenti, la mia personale considerazione per quanto ha saputo realizzare nella assenza del motto "Agire per testimoniare. Donare per essere".

Grazie a te, Nicolò, grazie alla tua Mariolina, sempre tanto attenta, instancabile e premurosa.

Ringrazio gli Officers del Gabinetto Treglia e tutti i Lions presenti a San Remo che hanno saputo mantenere l'unità operativa del Distretto.

Sono stato in luglio nel nostro Distretto per concordare il Service.

Fasano, Moltesilvano, Bari-Torre a Mare, Larino, Sarsina e Senigallia rappresentano le tappe positive dei nostri Incontri Circostrizionali.

Ora siamo riuniti a Numana per celebrare il nostro XVII Incontro d'Autunno.

A Beppe Venturi, Officer del Comitato Convegni-Congressi e Seminari, va il grazie per lo zelo, vanno i complimenti per il suo lavoro preparatorio il nostro incontro.

Ma se c'è un amico, in terra marchigiana, al quale ho demandato la maggior parte delle responsabilità questi è il Vice-Governatore Michele Umberto Rizzi, solerte e preparato, docile ad ogni mia richiesta, quanto inflessibile nella sua personalità di uomo Lion.

Michele Rizzi resta, per me, l'amico che ha anteposto il Lionismo del Distretto, a questo nostro Incontro, alla calura estiva, a lunghi viaggi in treno, per portare a termine, con tempestività, maestria e dignità gli incarichi affidati.

A Michele Rizzi ed alla sua Maria tutta la mia riconoscenza.

Ringrazio, infine, il Comitato Distrettuale "Convegni-Congressi e Seminari", presieduto da Giovanni Vitulano, per la disponibilità nel rendere anche piacevole il nostro soggiorno.

Programma del Service

Il nostro programma sociale deve nascere dalla risultante di tre direttive:

- 1) Service di ispirazione internazionale;
- 2) Service a matrice multidistrettuale;
- 3) Service prettamente ad impronta distrettuale.



Parla il Governatore.

Per prima cosa invito i Clubs a servire:

- uniti nella Celebrazione della Giornata Mondiale del Lionismo;
- uniti nello spirito della Fondazione Internazionale (LCIF);
- per la lotta contro la droga;
- per l'educazione e le ricerche sul diabete;
- per il potenziamento associativo.

Amici Lions, è opportuno, a tal punto, qualche concetto per soffermarci e recepire.

Non si può realizzare alcun service internazionale senza che ciascun Club contribuisca singolarmente, oltre le quote associative con propri contributi che altro non sono se non un deposito per le emergenze.

La Fondazione Lions Clubs Internazionale (LCIF), mi preme sottolineare per i giovani Officers di Clubs, è una fondazione essenzialmente pubblica. La LCIF, pur non rifiutando contributi provenienti da Enti privati o pubblici, raccoglie i suoi fondi, per la maggior parte, dai singoli Clubs.

Facciamo sentire la nostra voce!

Ora focalizzo l'attenzione sul "Potenziamento associativo".

Faccio una premessa.

Io mi sento impegnato ad incrementare il nostro potenziale associativo per un Service di qualità.

Per ottenere questo risultato occorre:

- 1 - movimentare una presenza fattiva nel Club;
- 2 - una estensione oculata con immissione di persone disponibili e giovani affermati;
- 3 - non considerare più i soci assenti rami secchi ma terreni incolti;
- 4 - arrestare le perdite dei soci dimissionari;
- 5 - creare nuovi Clubs operosi.

Il Lionismo deve continuare ad aumentare la sua crescita! Non dobbiamo essere egoisti!

Oggi raccogliamo i frutti di chi ha seminato ieri!

Passiamo questa nostra esperienza ad altri!

Diamo ai Clubs la possibilità di avere nuove forze per recepire e realizzare insieme i bisogni della Comunità!

Al punto 2° del programma sociale, noi del 108-A, impegnati nel Lionismo multidistrettuale, con responsabilità di Presidenza, non possiamo non recepire le direttive del Consiglio dei Governatori quali:

- il problema dei giovani;
- la Protezione Civile e dell'Ambiente;
- le "attività sociali".

Ora mi potete chiedere: quali sono le Attività Sociali? Le attività sociali sono, amici Lions, i services inerenti:

- le manifestazioni patriottiche;
- i problemi dello Stato, del risanamento morale della Nazione;
- la tutela dell'ambiente e conservazione della natura;
- la valorizzazione dell'ambiente e del turismo;
- l'importanza globale delle realtà economiche del territorio;
- la qualità mirata della economia agricola;
- la ripresa produttiva nelle zone terremotate;
- la solidarietà nella difesa della vita;
- i disadattati;
- la donazione degli organi;
- i problemi delle libere professioni, delle attività imprenditoriali, delle attività commerciali per seguire la



La sala dell'Incontro/Seminario durante la relazione del Governatore.

normativa che le regola, le eventuali deficienze che si dovessero riscontrare onde provocare possibili iniziative di legge ad ampiezza regionale o nazionale.

Amici Lions, conscio delle disponibilità finanziarie dei Clubs sottolineo il concetto che ho elencato un ventaglio di Services! Sta a voi la scelta!

Chiariti il primo e secondo punto del nostro programma, passo al terzo ed ultimo punto.

Sfogliate l'organigramma, leggete! Sottolineate i Services proposti e realizzabili!

Sarà chiaro il programma distrettuale:

curare lo *sviluppo dirigenziale dei Clubs*;

dedicarsi al *tema di studio* ed al *tema operativo distrettuale*;

avere un *Centro Studi e Programmazione* altamente efficiente;

pubblicare "*Lionsidee, i Quaderni del Distretto Azzurro*";

assicurare efficienza e tempestività della stampa distrettuale;

proiettare all'esterno il Service con l'Addetto Distrettuale e gli Addetti Circostrizionali Relazioni Pubbliche - Comunicazione e Stampa;

incoraggiare i *gemellaggi* fra i Clubs e le Città sedi di Lions Clubs;

incentivare gli *interclubs*;

privilegiare gli *scambi giovanili*;

realizzare un *Campo Azzurro* rispondente agli scopi istituzionali; dedicarsi alla problematica del "*Filo d'oro*";

studiare ed approfondire la *Fondazione Lions per gli Anziani*;

dare impulso ed espansione alla *Fondazione Lions Conservazione dell'Udito*;

tenere presente il nostro interessamento per la *Mater Domini*.

Questo è il programma di massima nato dal consuntivo delle sei Riunioni Circostrizionali.

Credetemi, non è la fine del mondo! Io sono tranquillo. Guardate in organigramma gli Officers preposti!

Sviluppo dirigenziale dei Clubs - Per il nostro futuro, per la nostra formazione di base, per cementare l'amicizia e la formazione lionistica do grande importanza a tale Service. Sono certo che Gisleno Leopardi sarà l'amico di tutti, il Lion disponibile a servire i Clubs per il Lionismo, per la Società!

Temi distrettuali - I temi di studio ed operativi, che noi ogni anno portiamo con tanto zelo alle votazioni assembleari, devono essere un moti-

vo dominante del programma di ogni Club.

A che serve dividerci, votare per questo o quel tema e poi dimenticarli?

Stampa Distrettuale - Tutti desideriamo una informazione obiettiva, completa ed immediata. Io, con gli Officers preposti, ci sforzeremo al massimo per riuscire. A Giovanni Acquaviva, Direttore della Rivista Distrettuale, va il grazie per il suo impegno e la professionalità nel realizzare il programma editoriale concordato.

Gli obiettivi di questo programma sono: la rivista deve essere letta, ossia deve essere "legenda"; deve avere articoli, tavole rotonde, rubriche. La Rivista deve stabilire un rapporto vivo con i Soci, deve formare i Lions e dare spazio alle Lionesses, ai Leos; al Presidente del Consiglio dei Governatori, agli Officers distrettuali nel loro Service.

La Rivista deve dare formazione ed informazione.

Nel rispetto del bilancio di previsione, già noto, deve stabilire rapporti con gli altri Distretti, con altri operatori dell'informazione, con Associazioni culturali, biblioteche, operatori della Scuola, Amministrazioni pubbliche.

Con questi intenti abbiamo snellito l'iter dell'informazione "Club - Rivista distrettuale" come dirò dopo. Con questi intenti abbiamo responsabilizzato gli "Addetti Pubbliche Relazioni - Comunicazione e Stampa", abbiamo ridato vita a "Lionsidee".

Lionsidee, non è una mia creazione. Dobbiamo a Gisleno Leopardi la paternità.

Ma il pregio che m'assumo è quello di aver avuto la disponibilità di Michele De Gregorio nell'assumere la direzione di questi "Quaderni Azzurri del Lionismo".

Centro Studi e Programmazione - Ricordo che la sede legale è presso la Segreteria Distrettuale, mentre la sede operativa è presso l'indirizzo del Delegato del Governatore alla Presidenza del Centro Studi e Programmazione dr. Luigi Altobella - Foggia.

Il Centro deve approfondire lo studio dei problemi lionistici; fornire oratori qualificati sui vari Services;

XVII Incontro d'Autunno

realizzare Seminari, coordinare il Service distrettuale e garantire la continuità operativa, culturale e storica del Distretto.

Scambi giovanili internazionali - Campo Azzurro 1986 - Per questi due Services ho responsabilizzato un solo Officer, Augusto Vaccarella, ripristinando la figura dell'YEC Distrettuale.

Desidero richiamare l'attenzione degli Amici Presidenti sul seguente punto che deve caratterizzare il Service: reciprocità degli scambi.

Mentre i Lions della maggior parte dei Paesi europei e dell'America del Nord sono molto sensibili e disponibili ad ospitare i nostri giovani, noi ricambiamo scarsamente tale ospitalità.

Consiglio i Soci che hanno figli giovani nei propri nuclei familiari a partecipare al programma degli scambi. Faranno esperienze veramente interessanti.

Sarò grato ai Presidenti di Clubs che invieranno, già nei prossimi mesi, all'indirizzo di Vaccarella i nominativi delle famiglie interessate al programma.

Raccomando di non rifiutare l'ospitalità, una volta ottenuta, se il periodo coincide con quello delle vacanze organizzate dalla propria famiglia. Le occasioni di questo genere non sono ripetibili e poi non bisogna dimenticare che l'organizzazione dello scambio, costa fatica al nostro Delegato, a quello del Paese ospitante ed al Club straniero, che attraverso la famiglia stessa, si è messo a nostra disposizione.

Una ultima puntualizzazione: è necessario la conoscenza della lingua inglese.

Campo Azzurro - Con la tempestività che deve caratterizzare il nostro Service già in agosto abbiamo comunicato al PDG Chatelin, del DM 103, quale coordinatore europeo del Service, luogo, data e caratteristiche del Campo Azzurro.

Così abbiamo fatto anche nei confronti della Sede Centrale di Oak Brook.

Al Forum di Parigi, giovedì 12 scorso, con Peppino Simia, ho parteci-

pato alla Riunione dei Responsabili dei Centri Internazionali dei Giovani ed ho parlato del nostro Campo Azzurro. Mentre parlavo ho notato che tutti i presenti avevano innanzi la scheda già stampata, dalla Organizzazione internazionale con i dati di quanto noi avevamo comunicato. Il Campo si svolgerà nel Villaggio Turistico "La Gattarella" nel Gargano dal 22 giugno al 6 luglio 1986. Ospiterà trenta giovani dei quali 24 stranieri e sei italiani, uno per ciascuna Circostrizione.

Il Campo è una occasione di incontro tra i giovani di varie provenienze culturali e di Paesi diversi; deve, quindi, necessariamente presentare ai giovani stranieri la realtà del nostro Paese, della nostra cultura, delle nostre realizzazioni.

Pertanto, accanto alle attività di puro svago, saranno favoriti incontri di studio, visite a monumenti archeologici, ad aziende, conoscenza degli aspetti geologici e geografici della zona in cui si svolge il Campo, riflessioni sulla condizione dei giovani in Italia e nei vari Paesi da cui provengono i giovani stranieri.

Tutto questo con la collaborazione di docenti universitari ed esperti, ovviamente anche non Lions.

Le relazioni saranno distribuite ai giovani in lingua inglese che peraltro sarà la lingua ufficiale del Campo.

A termine sarà pubblicato il resoconto finanziario, morale e la committenza dei partecipanti.

Cari Presidenti, tornando nei vostri Clubs, parlate di quanto Vi dico, chiamate, consigliatevi con il Delegato di Zona, discutete negli interclubs.

Interclubs - Achille Valentini, non a torto, è stato l'alfiere convinto degli interclubs.

Apprezzo l'idea e la pratica realtà di più Clubs che uniscono le forze per servire meglio, per conoscersi meglio, per sincronizzarsi nel Service, per dedicarsi anche alle altre tematiche ad ampio respiro come quelle del "Filo d'Oro" della "Fondazione Lions Conservazione dell'Udito", della "Fondazione Lions per gli Anziani" e della "Mater Domini".

Il Filo d'Oro è un Ente giuridico riconosciuto con DPR n. 516 del 19/5/1967 che ha come scopo l'assistenza, la riabilitazione, il recupero, il reinserimento delle persone non vedenti e contemporaneamente prive dell'udito, della parola o di altre menomazioni psicosensoriali.

La lega del Filo d'Oro consta di un Istituto medico-psicopedagogico, un settore età evolutiva, un settore postevolitivo chiamato "comunità Kalorama", un settore "Formazione ed Aggiornamento" ed un "Centro Ricerca".

Con questo Service si vuole affrontare il problema dalle radici. Dobbiamo passare da una attività di appoggio e di contributi pro "Filo d'Oro" al Service inerente ad ottenere dai Ministeri competenti il riconoscimento di "Istituto di Ricovero e Cura" a carattere scientifico onde garantire il più normale funzionamento a questo Ente la cui attività è unica in Italia.

Espansione della Fondazione Lions Conservazione dell'Udito - L'anno scorso, con atto notarile è stata fondata a Bari, per decisa volontà di Antonio Quaranta e Nicola Gadaleta, una Fondazione Lions per la Conservazione dell'Udito che merita plauso e compiacimento scientifico.

La risposta partecipativa dei Lions è stata modesta.

Additando tale Service all'attenzione di tutti so di agire nell'interesse della Comunità.

Fondazione Lions per gli Anziani - Negli anni passati mi sono interessato alla Fondazione del Distretto 108-Y. Con particolare attenzione ho studiato lo Statuto ed ho responsabilizzato Ruocco e Di Summa, esperti nel settore onde trovare una forma legale per la contribuzione da poter poi detrarre nella dichiarazione dei redditi.

Così porto alla Vostra attenzione questo Service nato con atto notarile per conto del Lions Club Manfredonia.

Ma parlare di "Fondazione per gli Anziani", significa anche, continuare il Service iniziato da Matteo Pugliese.

Mater Domini - Pugliese propone un contributo dei Lions per ultima-



re i lavori del "Centro Amicizia per Anziani e Persone Sole" anche chiamato "Mater Domini". Centro già sponsorizzato dal Lions Club di Conversano.

Pugliese aggiunge che devolvendo una contribuzione pari al valore di una cena "l'opera Mater Dei" giungerebbe a compimento.

Pugliese non era un Lion ed è diventato Lion.

Il Lion Matteo Pugliese merita tutta la nostra ammirazione e la stima. Aiutiamolo!

In tema di "Attività Sociali" non posso non sottacere, altri Services che già sono, in una fase di avanzata elaborazione.

Parlo del Service di Viti sulla "Problematica delle Emopatie Oncologiche Pediatriche", e dello studio delle "Micro e Macro Emergenze Sanitarie" che Mengozzi ha affrontato da Lion e medico in un lavoro scientifico ed amministrativo, portato all'attenzione ed accettato dal competente Ministero della Sanità.

Parlo del grande tema "Accoglienza alla vita", affidato ad Antonucci; dello Studio sul "Patrocinio gratuito nella Giustizia Civile, Penale, Amministrativa e Tributaria" che sta tanto a cuore a Lombardi e Tedesco. Parlo dell'Agriturismo, senza trascurare la disponibilità di Fiorentino e Santobuono per l'"Orientamento Scolastico - Orientamento al

Lavoro" e l'idea felice di Manlio Chieppa per una "Mostra Itinerante Lions: Arte e Società moderna".

Problematica delle "Emopatie Oncologiche Pediatriche" - Questi Services sono quasi a compimento nel quadro assistenziale della Regione Puglia grazie all'Officer Luigi Viti che non ha disdegnato la cronaca dei quotidiani per portare all'attenzione immediata dei politici la necessità di realizzare un apposito ambulatorio universitario a Bari per tale assistenza specialistica prima carente nel Meridione.

Con questo Service si invitano i Clubs a tenere presente, nella stesura dei rispettivi programmi, di riservare un po' di spazio per la conoscenza e la discussione di un tema così importante e con una precaria situazione assistenziale.

Ricordo i titoli dei quotidiani nella primavera scorsa: "Occupata dai genitori dei leucemici la clinica Pediatrica del Policlinico di Bari. Un assurdo conflitto sulla pelle dei bambini".

Mi auguro che la conoscenza della tematica permetterà alla nostra grande famiglia lionistica di intervenire in maniera determinante, specie presso le Autorità politiche competenti, per la risoluzione di una esigenza vitale.

Il Service non chiede erogazione di

fondi, ma l'impegno dei Lions, a qualsiasi livello, per realizzare il trattamento sanitario presso le strutture del Policlinico di Bari.

Agriturismo - Milella, Mundi e Tagliani, sono gli Officers delegati.

Si propone: un Service distrettuale sul tema "La formazione dei piani di sviluppo territoriale per un agriturismo regionale". Ed è Milella, il proponente.

In più vengono proposti:

- visite organizzate alle tipiche masserie;
- salvaguardia e conservazione dell'invidiabile patrimonio di costruzioni rurali nel Distretto;
- ricerche e studi nel settore;
- valorizzazione dei prodotti tipici.

Patrocinio gratuito nella Giustizia Civile, Penale, Amministrativa e Tributaria - Il problema può avere differenti impostazioni di studio e di attuazione pratica.

Gli Officers delegati propongono:

a) la stesura di Albi presso i vari Ordini e gradi degli Uffici Giudiziari. In questi Albi, liberamente, si possono iscrivere Lions e non Lions purché disponibili per il "Patrocinio gratuito";

b) la formulazione di una proposta di legge mirante a favorire il godimento del patrocinio gratuito nei limiti del reddito esente, tipo ticket sanitario.

Accoglienza alla vita - Tale problematica investe vari aspetti di vita: aborto, anziani, eutanasia.

L'impegno dell'Officer preposto sarà espresso, a richiesta dei Clubs e delle Circoscrizioni, in differenti e determinati aspetti per far recepire l'umanizzazione del problema e tendere all'acquisizione di una cultura per la vita.

Finalità del Service - A luglio, un Presidente, durante i nostri incontri circoscrizionali, mi chiedeva: "Come faccio a fare un programma sociale per il Club?"

Probabilmente oggi mi chiederà: "Come faccio a fare delle scelte?"

Amici, Presidenti di Clubs, le Vostre scelte siano le più meditate, le più inerenti al Vostro territorio, ai bisogni particolari della vostra Comunità!

Cari Presidenti, sono sufficienti due

XVII Incontro d'Autunno

Services operativi e due Services di studio per caratterizzare un anno! Amici Presidenti, ora io Vi chiedo: "Perché tanti Services? Qual è il comune denominatore? Qual è il fine primario da centrare?"

Amicizia, comprensione, solidarietà per essere sempre una presenza per dare nel Club e nella società. Una presenza per dare e diventare migliori! Per essere più Lions, per avere più Lions, per creare più Clubs Lions, Lioness e Leo.

Non possiamo essere Lions e restare indifferenti, come abitudine, al sopruso, al malcostume, alla delinquenza organizzata.

Ancora oggi si legge sui giornali che: "Una banca è stata assalita stamattina / anche una chiesa profanata nella notte / colpita la legge, infranta la Giustizia / s'uccidono sulle piazze lavoratori inermi".

La violenza ha inquinato la natura! Oggi non si può essere indifferenti!

Sento l'impegno a tenere sereno l'animo per bloccare i mostri.

Raccogliamo le preoccupazioni della gente! Teniamo ogni giorno in mente quei postulati degli Scopi del Lionismo che così recitano: "Promuovere i principi del buon governo e della buona cittadinanza; prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della Comunità".

Viviamo ogni giorno coerenti con il passo della nostra Etica che così codifica: "Avere sempre presente i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la Comunità nella quale ciascuno vive, prestar loro sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro.

Alla fine, sono certo, non mormoreremo il "de profundis" dell'Associazione di Servizio, ma, al contrario canteremo una ulteriore avanzata del nostro Lionismo.

Ordine e libertà invoca la gente!

Dell'Ordine e della Libertà noi dobbiamo essere i paladini senza scendere a compromesso colla propria coscienza.

Pertanto, sottolineo il concetto che tutti i Services devono mirare, nell'ambito della propria essenza, alla difesa del patrimonio morale e materiale dell'Uomo Libero e dello Stato Libero, alla difesa della De-

mocrazia nello spirito della comprensione tra i popoli.

Questo è il timbro, questa è l'impronta del mio Governatorato!

Così, anche quando ci dedicheremo al "Tempo libero" noi dobbiamo sentire il bisogno di finalizzare il tutto al nostro programma sociale, agli scopi del Lionismo.

A che cosa può servire una gita dei Lions in Egitto? A conoscere una cultura, una civiltà un clima differente? A respirare l'aria dell'Alto Nilo? A nutrirsi di una alimentazione differente? Ed i nostri morti della seconda Guerra Mondiale in quella terra?

Se i nostri Officers Distrettuali volessero organizzare un viaggio in Egitto od a Mosca, sarò ben lieto ad una condizione.

Nell'uno e nell'altro caso c'è un Cimiteo italiano, rechiamoci a portare un fiore, a portare un nostro guidoncino, a conoscere il nome dei Sepolti!

Già prima del viaggio, facciamo una ricerca presso il competente Ministero e vediamo se, per esempio, un combattente originario di Ravenna, Termoli o Lecce, sepolto in terra straniera sia ricordato nella propria città. Se così non fosse provvediamo in merito, intitoliamo a suo nome una nuova strada! Questo è il Service nel "Tempo Libero" che raccomando di portare avanti a Palumbo e Cavallari! Questo è servire l'Uomo: i vivi, i morti!

Amici Lions, Lionesses, Leos alla luce di questi concetti Vi dico che io sento il Service come lavoro, come ricerca sentita, continua, sofferta, come missione apartitica, adogmatica verso il prossimo.

Quale Governatore mi assumo la responsabilità dell'impostazione, delle scelte, delle designazioni, degli incarichi dati.

Impegno del Governatore - Il mio impegno di Governatore è vivere nell'Etica Lionistica per il raggiungimento degli Scopi del Service.

In parole più chiare: mi sento l'amico di tutti; devo essere il Governatore amico di tutti, convinto che il Lionismo è servire in amicizia.

Vi assicuro tanta operosità! Vi assi-

curo che, tramite gli Officers curerò:
- formazione ed informazione;
- il coordinamento associativo;
- i rapporti con le Autorità;
- le attenzioni verso le Lionesses ed i Leos;
- il potenziamento della nostra associazione.

Curerò di: - proiettare il nostro Service all'esterno, ma di "proiettare" anche tutti i nostri Clubs al Congresso Distrettuale!

Vi assicuro responsabilità e disponibilità.

Ma desidero anche responsabilità e disponibilità da Voi tutti. "Senza responsabilità e disponibilità di tutti si crea un elenco di simboli senza valenza, buoni per un posto a tavola ma non idoneo a formare leadership".

Questo scrivevo su "The Lion" nel 1984, questo lo ripeto ora a me ed a Voi tutti.

Finalità dell'Incontro d'Autunno -

Ecco a che cosa serve l'Incontro d'Autunno nel nostro Distretto Azurro. Favorire:

- la conoscenza reciproca e completa dopo le riunioni circoscrizionali;
- l'orientamento associativo di tutti gli Officers Distrettuali e di tutti i Clubs;
- l'intesa per servire;
- un rilancio alla dinamica interna dei Clubs;
- il proiettarsi all'esterno.

Per raggiungere queste mete occorre, oltre la fede e la costanza, una metodologia precisa del Service.

Metodologia del Service - Anche l'Organigramma ha avuto una metodologia.

Ho scelto gli incarichi in prima persona.

Moltissimi incarichi sono stati dati perché ho avuto la possibilità di essere illuminato da programmi di massima, afferenti alla Segreteria Distrettuale, che sottolineavano "come, dove, entro quale termine e con quale spesa" realizzare il Service.

Altri incarichi sono stati dati perché ho ritenuto congeniale affidare un particolare Service ad un Amico; in qualche caso ho responsabilizzato amici ritrosi, nel presupposto di coinvolgere tutti i Clubs.



Mancano in organigramma solo i Clubs di recentissima costituzione.

Non una carica ad ogni costo per tutti, ma un coinvolgimento ad ogni costo!

Ho imposto cariche non richieste ma coordinate nella realtà dei Clubs, del territorio, nella professionalità del Lion.

Se dovessi fare le scelte, le rifirmerei tutte, aggiungerei un caro, stimato amico, responsabilizzato nel mio manoscritto e poi saltato e non officiato nella seconda mia fase di dattilografia meccanografica.

Se dovessi rifare le scelte mi sottrarrei ad ogni individualismo, fermo come sono, ad andare a controllare la cosiddetta base in qualche Club!

Ho limitato la proliferazione dei Comitati, dato che nella pratica possono andare incontro ad inerzia, a difficoltà economiche soggettive non trascurabili.

Ho preferito responsabilizzare singolarmente i delegati, scegliendo, in alcuni casi, due Lions dello stesso Club per lo stesso Service o due Lions di Clubs della stessa Zona per meglio portare avanti il Service.

Ho responsabilizzato in Organigramma le Lionesses convinto che possono dibattere problemi gravosi, soccorrere sofferenti e -bisognosi, portare un messaggio di amicizia e carità insieme a noi Lions.

Lionesses - La presenza delle Lionesses non deve essere un fatto formale; ma deve essere un coinvolgimento metodologico nel Service distrettuale.

I Lions Clubs non devono vivere appartati o isolati dal contesto generale; non devono essere considerati un'appendice od un corollario del Lions Club Sponsor.

Io consiglio ai Clubs che non hanno fondato un Lioness Club di invitare le Lionesses; invitarle non come spettatrici, ma come autrici di un comune Service; invitarle per tenere conferenze nei Lions Clubs. Questa mia indicazione può portare tre effetti:

- 1) la possibile costituzione di un Club Lioness;
- 2) la possibile costituzione successiva di un Distretto Lioness;
- 3) una maggiore unità del nostro Distretto Azzurro.

Valeria Sannoner, Amelia Messina e la Delegata ai rapporti con le Lionesses, Caterina Favia sono state responsabilizzate in questa ottica, in questo Service.

Leos - La metodologia indicata per le Lionesses vale per i Leos. I giovani lamentano un certo abbandono e soprattutto la indisponibilità di mezzi finanziari.

È stato chiesto, a voce, un contributo per i Leo Clubs da parte di un caro PDG.

Oggi i Leo Clubs sono venticinque. Dando quanto richiesto, i conti non tornano e nemmeno il Service! Il Gabinetto Distrettuale seguirà i Leos con la testa, col cuore ma non con il portafoglio! Non saremmo buoni padri di famiglia! Mi sentirei di tradire il Lionismo! Gli amici preposti Campobasso, Baroncini, Tacchi-Venturi e Capozza sono all'altezza della situazione ed il Service darà i suoi frutti nello spirito del nostro programma associativo.

Undistricted San Marino - Ho portato "San Marino" in Organigramma per una metodologia distrettuale e multidistrettuale.

Amici del Distretto Azzurro, il Lions Club San Marino, pur nell'ambito della sua autonomia, deve essere considerato nella pratica un Club del Distretto Azzurro!

San Marino deve vivere con noi,

deve servire con noi! Deve venire con noi ai prossimi Fora! È sufficiente questo Service e, per incanto, il Multidistretto 108 si troverà, al Forum danese del 1986 con due voti anziché con uno, come accade ora.

Grazie Costanzi! Grazie amici di San Marino!

Grazie Reffi, per quanto farai per i rapporti Distrettuali!

Grazie Gardini per i rapporti Multidistrettuali, grazie a te, Segà, per quanto potrai realizzare col Presidente Regini, per i rapporti Internazionali!

I Comitati Distrettuali, costituiti sono quelli dovuti o per Regolamento o per non trascurare Services già iniziati ed a buon punto di esecuzione, come il Comitato "In difesa delle Acque" presieduto da Mario Volpi. I Comitati Distrettuali devono programmare il Service con la coordinazione del Centro Studi.

Pertanto, il Service deve essere una realtà organica e coordinata che non può nascere né essere gestita in maniera autonoma.

Comitato potenziamento associativo ed estensione Clubs - Per questo Comitato devo fare un discorso a parte.

La metodologia è questa: ogni componente del Comitato è da considerarsi autonomo, indipendente, responsabile nella propria Circostrizione di curare sia il Potenziamento Associativo che l'Estensione Clubs. Invito ogni Componente anche a nome del Presidente Giuseppe Russo e dei Vice Governatori, a rivolgersi in prima persona ai Presidenti di Clubs per curare da Officers il Service. Così invito ogni Presidente di Club a dare all'Officer della propria Circostrizione per il Potenziamento Associativo ed estensione Clubs, tutto l'ascolto, tutta la collaborazione dovuta!

Per creare un Club siete sufficienti Voi, amici Officers del Comitato!

Il Presidente Russo interverrà solo in caso di difficoltà nel Service. Ma il Vostro lavoro, Amici del Comitato, sarà agevolato dalla preziosa collaborazione che i nostri Past Governatori Distrettuali daranno per venire incontro all'invito rivolto loro dal Presidente Internazionale Wroblewski: "Rafforziamo ancora l'associazionismo perché altre forze, unite serviranno meglio!"

XVII Incontro d'Autunno

Questo invito vale anche per le Lionesses, stimatissima Amelia Messina; questo invito vale anche per i Leos, cari Baroncini, Tacchi-Venturi e Capozza!

Problemi della Gioventù - La metodologia che Massari ha proposto è questa:

- meetings aperti presso Enti o Istituti qualificati perché dobbiamo dire che cosa vogliamo e cosa siamo impegnati a fare;
 - costituzione, da parte di ogni singolo Club di un Comitato per i problemi della gioventù; di questi Comitati dovrebbero entrare a far parte: studenti, giovani lavoratori, occupati, inoccupati o disoccupati, nonché Rappresentanti dei Consigli Comunali e del mondo della cultura e del lavoro per verificare, coordinare e sostenere, al di fuori di ogni settarismo partitico, in una pressante azione di stimolo, quelle iniziative idonee ad impostare, per una risoluzione, il problema occupazionale.
- Questi Comitati di Clubs possono essere coordinati, a livello circoscrizionale, dal Componente del Comitato Distrettuale, per la Gioventù appartenente alla stessa Circostrizione.

Massari consiglia ancora di:

- proporre alle Amministrazioni la istituzione di un Assessorato per la Gioventù, con il quale tenere, poi, assidui frequenti contatti;
- un concorso dal titolo "Latine loqui" con l'intento di rivalutare la cultura classica nella quale l'Occidente Europeo affonda le radici della vita civile, sociale, morale e religiosa.

In alternativa, un concorso dal tema "I giovani per la promozione di una Europa sempre più unita" onde sostenere il valore della internazionalità della Libertà e della Giustizia;

- visita al Parlamento Europeo, da realizzare in aprile, sempre mirante a fare cultura per la difesa delle Istituzioni, delle libertà e della pace tra gli uomini.

Tossicodipendenze - Sabato 14 settembre, i Lions convenuti a Parigi per il Forum '85 hanno concordato

di dedicare tutti insieme la prima settimana di maggio alla lotta contro la droga.

Biamonti, responsabile del Comitato distrettuale per la lotta alle tossicodipendenze, propone non un Service distrettuale, ma tanti Services, uno per Circostrizione.

Questo programma può interessare di più, dato che può impegnare maggiormente l'opinione pubblica locale.

Il Club può programmare la formazione di un gruppo d'impegno nelle scuole, nelle famiglie nel quadro della prevenzione educativa.

Resta ben chiaro che il Comitato, in ogni suo componente, è disponibile a collaborare con tutti i Clubs che lo richiedono; non intende fare Services propri, bensì sostenere quelli che i Clubs intendono condurre con serietà ed impegno.

Il diabete, è una malattia sociale che sino allo scorso anno ha colpito oltre duecentomilioni di persone al mondo. Questo Service rientra nei programmi del Presidente Internazionale.

Io ho responsabilizzato cinque Officers proprio per un servizio più capillare onde istruire per prevenire ed educare per evitare le complicanze.

Quanti Services si possono fare! Cari amici responsabilizzati, se volete, consultatevi tra Voi! Io da Voi mi aspetto un servizio autonomo, con i vostri mezzi, con tutte le vostre forze, con tutto il Vostro fervore.

Comitato attività culturali - In vista di una programmazione corale, il Service deve partire da due punti fondamentali:

- 1) coordinamento con le altre componenti lionistiche;
- 2) disponibilità a collaborare con tutti coloro che richiederanno l'intervento del Comitato, tenendo presente che il concetto di cultura si è enormemente dilatato e che il suo interesse spazia in tutte le attività dell'uomo dalla musica allo sport, dal cinema alla storia, alla letteratura.

III Giornata Nazionale Lions AIDO - Non esiste un comitato distrettuale.

Ho responsabilizzato solo Bruno Cetrullo.

La sede sarà l'Aquila. La data: 11-12-13 aprile 1986.

Il programma prevede due tavole rotonde:

- a) la prima sulla donazione e sui tempi scientifici dei trapianti;
- b) la seconda sull'aspetto etico, morale e legale della donazione e dei trapianti.

Il programma prevede anche una visita a Telespazio od al Laboratorio del prof. Zichichi sotto il Gran Sasso.

Metodologia della Informazione

- 1) Il Club deve inviare le proprie notizie per la Stampa Distrettuale direttamente al Direttore della Rivista Giovani Acquaviva presso la Grafischena, Via Stazione 177 - Fasano (BR).
- 2) Il Club per proiettare il proprio Service all'esterno con i Mass-media, può rivolgersi, a proprie spese, all'Addetto Relazioni Pubbliche - Comunicazione e Stampa Circostrizionale.
- 3) Se il Service da realizzare ha una particolare risonanza nazionale, il Club può rivolgersi anche all'Addetto R.P. Comunicazione e Stampa Distrettuale.
- 4) Questi va inteso come Ufficio Stampa del Governatore, del Gabinetto Distrettuale e degli Officers per i loro particolari Services.
- 5) L'R.P. - Comunicazione e Stampa Circostrizionale è, nella pratica, l'Ufficio Stampa del V. Governatore, degli Officers e dei Clubs che realizzano Services di importanza Circostrizionale.
- 6) All'Addetto R.P. Circostrizionale, i Clubs devono notificare in anticipo i propri Services.
- 7) Sotto il profilo del Coordinamento il Centro Studi e Programmazione non deve essere snobbato dai Clubs nella informazione del Service da realizzare.

Così pure l'Archivio Storico deve essere la meta dei resoconti dei Services realizzati.

Metodologia del Service dell'Uomo Lion - Il Lion non deve essere "l'as-

sociato del dopolavoro" ma l'assertore convinto del Service, nel Club ed in famiglia, nel lavoro e nel relax. Il Lion deve essere non un distintivo all'occhiello, ma una luce negli occhi, un pensiero impegnato, un osservatore della realtà pronto a studiare le devianze, per poter portare il proprio contributo senza nulla pretendere in contropartita.

Gli Officers di Clubs devono essere i catalizzatori di quanto sopra mirando sempre a costruire nel Consiglio Direttivo e nelle Assemblee.

Essere Officer di Club significa rispettare il denaro altrui, affidato per il Service, curare la contabilità, presentare preventivi, concordare spese, dare consuntivi!

Essere Officer di Club significa essere pronto a succedere alle future chiamate del Club quale leadership. Essere Officer di Club deve significare una presenza dettata dai nostri Codici, ma dettati anche da tutte le norme comportamentali del vivere civile, del vivere sempre a misura d'uomo.

Il *Presidente* deve avere forza quando è stanco, parole quando il silenzio soffre, un sorriso quando l'uomo corrente della strada sarebbe pronto all'intolleranza.

Il *Presidente* in un Lions Club deve essere tutto; deve essere il motore trainante, ma deve poter recepire il calore, la collaborazione di tutti.

Mai decisioni affrettate! Mai un'assenza, quando si può delegare, mai trattare il Club come un giocattolo personale o potere di parte!

Il *Presidente* deve essere aperto col proprio Segretario, attento con le responsabilità del Tesoriere; pronto a comunicare con gli Officers di Zona o di Circostrizione per chiarire eventi, piuttosto che criticare o dissociarsi in silenzio.

Sia ogni *Delegato di Zona* il delegato del raccordo, il delegato che sappia cementare le autonomie dei Clubs con le necessità del Service a più ampi respiri zonali.

Io sono lieto di avere in Organigramma, Delegati di Zona che hanno servito negli anni passati anche ai vertici del Service Distrettuale.

Cito, in ordine geografico, Giancarlo Capucci, Nicola Campofiloni, Renato Crema e Matteo Bonadies.

Dei nostri *Vice Governatori Voi* conoscete la personalità, la presenza nel Service Distrettuale.

Non desidero fare alcun panegirico perché io li ho scelti.

Presidenti Lions, consideriamo questi amici che hanno dato la loro disponibilità, nostri primi fratelli nel Service!

Rivolgetevi a loro con tempestività per ogni esigenza lionistica! Date loro il consenso dovuto, il calore necessario per realizzare in pieno il motto del Presidente Wroblewski "uniti noi serviamo meglio".

Uniti per servire meglio si presentano a Voi i tre *Cerimonieri Distrettuali*, pronti a curare il cerimoniale ed il protocollo in tutte le Circostrizioni.

Ai Cerimonieri di Clubs assicuro il rispetto del proprio ruolo e garantisco che potranno trovare nei Cerimonieri Distrettuali, il quadro più completo, semplice e prezioso dei nostri incontri.

Per meglio organizzare il lavoro abbiamo istituito una Segreteria Distrettuale con telefono autonomo; tutti gli amici che vorranno venirci a trovare e consultare i protocolli, saranno sempre i benvenuti.

Il Segretario Distrettuale Peppino Simia ed Egidio Giuliani, Tesoriere Distrettuale, Vi garantiscono puntualità, riservatezza e stima.

Io verrò nei Clubs con l'intento di parlare con i Soci del Club, con le Vostre famiglie, con i Vostri figli; verrò nei Clubs per respirare l'aria del Vostro Direttivo, per ascoltare le Vostre necessità, per legare sempre più i tanti anelli che uniscono tutti i Clubs del nostro Distretto nella migliore unità operativa.

Verrò nei Clubs per studiare, per dedicare tutto il tempo alle responsabilità della mia carica.

La mia venuta nei Clubs sarà con un sorriso sulle labbra certo che insieme sapremo assolvere i compiti affidatoci.

Conclusione

Wroblewski parlandoci a Dallas ha detto che il Lionismo deve essere il Service della gioia.

Prepariamoci al sorriso perché sono certo che il raccolto sarà buono.

Invitate le Autorità, invitate Ospiti ai nostri Incontri! Invitate gli Officers che ci qualificano e ci rappresentano.

Noi ci presenteremo in umiltà ma con risolutezza, pronti al dibattito

per avere altri consensi, per far breccia in altri animi, per avere il conforto di altri amici nella dura vocazione del Service!

Siano i Past-Governatori gli artefici, i testimoni del nostro progresso, del progresso delle nostre idee. Il mondo scientifico e tecnologico potrà fare conquiste prestigiose, scrutare realtà lontane, ma "questo povero uomo contemporaneo" avrà sempre più bisogno di una voce che non parli soltanto da una radio; di una mano che non si protenda, soltanto da un video, di un conforto che non può essere gettonato a ore o soltanto nei giorni festivi! L'uomo di domani corre il rischio di essere sempre più solo, ingabbiato in celle di cemento, convogliato a rincorrere questo o quel "pallone", questa o quella vacanza nel consumismo di massa, nella decadenza dei valori della cultura e dei segni della civiltà.

L'uomo sarà sempre più solo, la famiglia sarà sempre più sfibrata, la società sarà composta di numeri e non di spiriti e di valori pensanti.

In questa condizione il Service associativo dei Lions si potrà trovare oberato di tante mani protese. Stringiamo le nostre fila! Aumentiamo le nostre forze per avere capacità e mezzi per poter sempre meglio servire, senza correre il rischio di perderci nel marasma generale!

Amici cari Lions, stimatissime Lionesses, giovani Leos, gentilissime Signore, Officers, che con me dividete responsabilità ed onori, siamo orgogliosi di essere Lions, siamo sempre pronti a servire!

Sul guidoncino del mio anno sociale con piacere ho voluto evidenziare l'unità del Distretto Azzurro da Ravenna a Santa Maria di Leuca interpretando tutte le Vostre aspirazioni, tutti i Vostri sentimenti.

Viviamo sempre in questo spirito di unità, agiamo sempre uniti! Presentiamoci uniti alle prossime Assisi!

Viviamo nell'unità operativa questo XVII Incontro d'Autunno a Numana.

Sia la metodologia del nostro incontro basata sulla triade: "più amicizia tra i Lions, più intesa tra i Clubs, più unità operativa col Distretto!".

Sia il mio programma da Voi recepito, sentito, portato a termine nei tre punti salienti: "essere più Lions; avere più Lions; creare più Lions Clubs!".

Su questa relazione, su questi con-

XVII Incontro d'Autunno

cetti, sul mio operato, sull'attività del Gabinetto Distrettuale chiedo il Vostro consenso sempre piú convinto che noi dobbiamo essere "*una presenza per dare*" all'Uomo Libe-

ro, alle Istituzioni, alla nostra Comunità nell'emergenza. In questa ottica sono io che vi applaudo e, con Tilde, Vi abbraccio tutti!

relazio
che no
che si
nostra
Cosí d
necess
preced
tema c
ed a q
ti", an
zione